



COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 29 Reg.

Oggetto : MOZIONE PRESENTATA DA TIZIANO MARSON, CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LISTA “CONTINUITA’ DEMOCRATICA PER CASORATE”, IN DATA 15/07/2013 PROT. N. 11455 AD OGGETTO “FATTI DI CARDANO AL CAMPO”.

L’anno duemilatredici, addì ventitre del mese di luglio alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	PERAZZOLO ADRIANO	SI	
3	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
4	MARSON TIZIANO	SI	
5	MAGISTRALI MARIA ANGELA	SI	
6	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
7	SARTI MARTA	SI	
8	BUDELLI MICHELE	SI	
9	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
10	VEDOVATO ELENA	SI	
11	CATTORETTI VALERIA		SI(g)
12	COLELLA CATALDO	SI	
13	PERAZZOLO GIUSEPPE	SI	
14	TOMASINI ANDREA LUIGI	SI	
15	TAIANO RUBEN		SI (g)
16	CASSANI DIMITRI	SI	
17	MALVESTITO ALBERTO	SI	
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Anna Burzatta.

La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell’adunanza dichiara aperta la discussione sull’argomento in oggetto iscritto all’ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 29 del 23/07/2013 ad oggetto : MOZIONE PRESENTATA DA TIZIANO MARSON, CONSIGLIERE COMUNALE DELLA LISTA "CONTINUITÀ DEMOCRATICA PER CASORATE" IN DATA 15/07/2013 PROT. N. 11455 AD OGGETTO "FATTI DI CARDANO AL CAMPO".

SINDACO - Prego.

MARSON - Buonasera. Rispetto a quella che è stata depositata nei giorni scorsi è leggermente cambiata, innanzitutto perché la Sindaca di Cardano è deceduta ieri, l'altra questione è che non si vuole proprio minimamente ma neanche lontanamente dare un minimo appiglio per giustificare o dare un minimo di giustificazione ad atti di questo tipo. In più, in questi venti giorni sono successe parecchie cose, è stato un altalenarsi all'interno dell'ospedale che è stato veramente micidiale, momenti di speranza e di euforia perché sembrava che la situazione si fosse risolta, depressione più totale perché poi sopraggiungeva sempre qualcosa di inaspettato che non doveva succedere, sempre vedendo la famiglia pronta, molto reattiva e comunque compatta nel superare questa prova che veramente è stata una cosa, penso sia stata per loro una cosa indescrivibile, perché potete immaginare quello che è successo, vedersi la moglie, la madre che viene a mancare, che viene ferita, che viene aggredita in questa maniera durante la sua funzione di Sindaco, di Sindaca, è una qual cosa che veramente supera qualsiasi immaginazione.

Passiamo alla mozione:

"Il Consiglio comunale di Casorate Sempione esprime forte e sentita solidarietà a Costantino Iametti e le più sentite condoglianze ai familiari di Laura Prati.

Esprime inoltre vicinanza al Consiglio cardanese e alla sua comunità in questo difficile momento.

Esprimiamo ferma condanna dello scellerato gesto avvenuto il 2 luglio nella casa comunale di Cardano al Campo durante l'adempimento del loro mandato istituzionale.

Questo episodio fa riflettere sul difficile momento di profonda crisi economica ed istituzionale che fa decadere la moralità comune al punto di legittimare in alcune parti della comunità gesti di tale efferata violenza.

Stiamo vivendo un'escalation di reazioni incontrollate che derivano dall'incapacità di comunicare e comprendere il prossimo dall'egoismo imperante che rende facile l'impuntare sempre agli altri la responsabilità del proprio malessere.

Tutte queste tensioni si scaricano sulle Amministrazioni locali, Sindaci, Assessori e Consiglieri comunali che in quel periodo non sono adeguatamente supportati da azioni efficaci di governo che salvaguardano l'operato di chi svolge onestamente e quotidianamente il proprio mandato elettorale. Gli amministratori locali diventano ricettori e bersaglio continuo di tutte le lamentele dei cittadini che, di fronte alle sempre più stringenti difficoltà a raccogliere le loro istanze generalizzano sull'operato degli amministratori definendoli tutti uguali, ma così non è e non deve essere.

È invece giunto il momento in cui si devono affrontare seriamente questi problemi che vedono costantemente crescere le competenze degli enti locali senza che gli organi di governo centrale e del Parlamento forniscano adeguati strumenti operativi.

Chiediamo all'Anci di farsi portavoce di una problematicità che sempre più affligge e mortifica l'azione amministrativa locale.

Non c'è più tempo, il governo e il Parlamento devono responsabilmente smettere di rimandare decisioni che comportano il blocco dei comuni e della società civile in generale".

Vorrei aggiungere un paio di questioni. La posizione degli amministratori non è che è di paura, come può sembrare di primo acchito, una cosa è la paura, se uno comincia ad avere paura a svolgere il proprio ruolo deve smetterla, deve andare a casa, non può reggere una cosa del genere. Diverso invece è prendere consapevolezza che comunque su quel letto oggi poteva esserci qualsiasi altro tipo di amministratore. È diverso che avere paura, consapevolezza vuol dire che si sa che cosa può, che cosa sta succedendo e che cosa può succedere. Per quanto riguarda invece Laura Prati, è una cosa indescrivibile quella che è successa, non è possibile, non c'è mai niente e nessuno che può andare a fare una cosa del genere, sia la Laura Prati sia Costantino Iametti, che comunque si erano amici oltre che colleghi e quindi non c'è niente che possa giustificare una cosa del genere, niente e nessun motivo, veramente non ci sono parole. Nei giorni successivi mentre Prati lottava per riuscire a venirne fuori per la vita vedevi le dichiarazioni di quest'altro personaggio che l'ha aggredita che rivendicava ancora quello che aveva fatto e tutto, una cosa vergognosa, e che adesso, ieri, altra cosa che mi ha fatto veramente male, è sentire la prima dichiarazione dove si diceva che Laura Prati è stata messa, è morta anche non tanto per quello che è avvenuto, per una forma congenita. Questo è stato sbagliatissimo prima di tutto perché dove è finita la privacy della persona e una dichiarazione di questo tipo non deve essere fatta, in altro modo Laura Prati è morta perché c'è stata una

Verbale del Consiglio Comunale n. 29 del 23.07.2013

sparatoria dove è stata scientemente, dove uno le ha scientemente sparato e questo non va mai dimenticato in nessuna maniera e non c'è nessuna questione che possa giustificare una cosa di questo tipo. Grazie.

CASSANI - Buonasera. Consigliere Marson, le devo confessare che questa mozione come gruppo ci ha messo piuttosto in difficoltà. Ci ha messo piuttosto in difficoltà perché chiaramente è stata scritta prima di questo tragico epilogo della vicenda e anche la nostra analisi era più serena. Di questa cosa, secondo me, rimane quello che lei ha espresso bene con il suo intervento dopo la lettura, rimane il dramma umano, il dramma umano di una famiglia che ha perso un familiare caro; i figli non hanno più la mamma, il marito è rimasto da solo, è questa la cosa che più risalta e più ci colpisce a livello umano. Le dico questo perché stasera il nostro capogruppo non c'è per cui il mio intervento va anche come dichiarazione di voto e le confesso che onestamente abbiamo pensato, fino a qualche giorno fa di non votare questa mozione; di non votare questa mozione per il taglio politico che lei ha voluto dare, o meglio, non le do una colpa, che è stato inserito in questa mozione. Ci sono tanti concetti che noi potremmo anche parzialmente condividere ma che non vedevamo collocati in questa mozione perché a nostro giudizio non può essere collegato questo fatto all'esasperazione data dalla crisi, dal malessere che c'è verso le amministrazioni. Questo io l'ho definito come un gesto dell'umana follia, di una persona che io non conosco, per cui non posso definire un folle e qualcuno mi dice non è così folle, era una persona lucida che ha fatto un gesto pensato e mirato. Però io sono convinto che purtroppo Laura Prati ha pagato colpe non sue con un gesto scriteriato che non ha neanche bisogno di essere condannato, nessuna giustificazione può avere il gesto in sé, cioè il pensare di andare da una persona per farsi giustizia sparando per ucciderla, per ferirla, per intimidirla non può trovare giustificazione in nessun motivo. Per cui questo è la cosa che veramente noi vogliamo gridare con forza, la condanna senza se e senza ma di questo gesto. Purtroppo oggi rimane quasi risibile di fronte alla drammaticità degli eventi. Comunque, per manifestare la nostra vicinanza verso la famiglia Prati, verso il Vicesindaco Iametti e tutto il Consiglio comunale di Cardano al Campo, abbiamo deciso comunque di votare a favore di questa mozione pur rimarcando la nostra contrarietà al taglio politico, alla parte oltre a quello che è la condanna semplice dei fatti. Comunque ribadisco che il nostro voto sarà a favore e cogliamo l'occasione per rinnovare le condoglianze alla famiglia della Sindaca Prati.

MALVESTITO - Buonasera. In merito alla mozione presentata dell'Assessore Consigliere Marson devo dire che l'approvo assolutamente e infatti la nostra intenzione di voto è quella di una approvazione di questa condanna, dell'approvazione della mozione di condanna in toto dell'atto scellerato. Prima il mio collega Consigliere ha detto di un folle o forse non folle, un folle a tutti gli effetti perché uno che mette in atto un atto del genere in quel momento l'aveva pure pianificato per non è stato proprio un atto a caldo che è scaturito da un improvviso senso di vendetta, probabilmente era già stato pianificato anche visto l'armamento che si era portato dietro. Comunque la condanna sicuramente è totale. Anche il nostro gruppo vuole esprimere le proprie condoglianze alla famiglia, ai figli e al marito che sono rimasti soli insomma.

La seconda fase mi trovo anche io in una situazione un po' analoga a quella del collega, la seconda fase della mozione in quanto io non lo collegherei ad un discorso, io non dico neanche politico, non lo collegherei proprio ad un discorso diciamo di crisi, un discorso di situazione in cui ci troviamo in questo momento in Italia anche perché devo dire che forse sono molti di più i suicidi di imprenditori vessati da imposte e tasse, Esatri piuttosto che altri, quindi devo dire che per queste decine di persone che ogni settimana si suicidano perché si trovano in difficoltà e nessuno riesce a risolvere le problematiche che hanno, devo dire che forse questi sono più situazioni in cui le persone si tolgono la vita, comunque commettono atti estremi perché si trovano di fronte a situazioni dalle quali non riescono ad uscire.

Quello che è successo a Cardano, invece, io lo reputo proprio un discorso che emerge da un fatto di disagio di tipo economico, di tipo di crisi o altro, ma proprio un discorso di follia allo stato puro.

Per cui la mozione è da approvare, volevo solo precisare che la seconda parte della mozione com'è stata impostata non la trovo proprio centrata rispetto a quello che era l'inizio, comunque è condivisibile l'inizio della mozione e quindi tutto ciò che viene riportato nella prima parte. Grazie.

PERAZZOLO G. - Buonasera. Concordo con quanto detto dal Consigliere Cassani.

Mi unisco anche io al dolore per la scomparsa di Laura Prati che sicuramente è una grave mancanza, una grande perdita per tutta la comunità cardanese, e non solo penso di quelli di Cardano. Quindi questo dolore ci affligge e ci colpisce in un momento come viene definito anche nella mozione, di grande crisi, di profonda difficoltà di sopravvivenza da parte di gran parte delle famiglie. Sono anche io concorde sul fatto che bisogna fare qualche cosa, bisogna agire, bisogna trovare il modo per andare incontro alle esigenze di tutti quei cittadini che chiedono aiuto, che si rivolgono agli amministratori quotidianamente, che chiedono un minimo di sostegno economico o a volte anche non economico. Questo aiuto dovrebbe manifestarsi anche con un impegno diretto e concreto, con un esempio fatto da parte degli amministratori che possano dare veramente di loro un qualche cosa che possa essere d'aiuto e di sprono per superare questi momenti di

Verbale del Consiglio Comunale n. 29 del 23.07.2013

difficoltà. Quindi la girerei un attimino questa mozione non proprio buttata lì perché va richiesto all'Ance piuttosto che al nostro Governo, è un aiuto sicuramente che noi dobbiamo andare a chiedere, che va chiesto per forza perché dunque le risorse di cui disponiamo, di cui disponete voi che amministrate, noi che amministriamo Casorate non sono grandi risorse in un momento così, però bisogna appunto rivolgersi e chiedere quanto più possibile si possa ottenere dai nostri superiori.

Torno a ripetere, mi unisco al dolore per questa scomparsa che ci ha così colpito improvvisamente e inaspettatamente e torno a ripetere cerchiamo di dare il buon esempio anche con il nostro operato. Grazie.

SINDACO - Altri interventi? Metto ai voti. Favorevoli?

(incomprensibile)

MARSON - Guardate, il problema di fondo rimane questo, la parte politica amministrativa e via, noi oggi approviamo un bilancio, tanto per fare un esempio, approviamo un bilancio dove il Governo centrale non ha ancora definito che cosa fare sia dell'Imu, sia della TARES sia (incomprensibile).

Questo noi facciamo il bilancio, diamo per buono che l'Imu adesso è sospesa e comunque quei 330.000 euro che sono lì li abbiamo messi dentro. Se ci troviamo a dicembre che non lo cambiano, se no se poi lo tirano via e poi mettono lì altre risorse che cosa succede sul nostro bilancio. Noi dobbiamo farlo perché comunque dobbiamo dare delle risposte ai cittadini, comunque noi dobbiamo fare dei lavori, dobbiamo tirare su una tramezza, dobbiamo mettere a posto la scuola materna, dobbiamo fare e chiudere quattro buche che si possono chiudere. Oggi come oggi non possiamo fare più niente. Questa è la difficoltà che il Governo ha messo ed è l'impossibilità a dare delle risposte. Poi che cosa succede all'interno della società?

All'interno della società come lo si percepisce a tutti i livelli, anche oggi una persona è venuta dentro sbraitando come un pazzo all'interno degli uffici quasi venendo alle mani con gli impiegati perché voleva soldi, voleva, non pagava la bolletta e quindi scene quotidiane di ordinaria disperazione. Ma queste sono, arrivano già esasperati prima, sentono già il clima che c'è a livello di società dove ci sono persone che dicono sono tutti uguali, sono tutti dalla stessa pasta, sono tutti lì solo a rubare, sono tutti lì a fare solamente questo tipo di operazioni. Se il Governo non ci fa, non prende un'azione, giusta o sbagliata che sia a questo punto ma che prenda una decisione, e ognuno sa poi quello che deve fare. Queste persone continueranno ancora ad alimentarsi finché non arriva lo squinternato di turno che prende la pistola perché pensa di fare Rambo o il Maverich della situazione. È questo il problema, è questo l'humus su cui si basano queste persone, non vengono fuori a caso queste cose. Negli scorsi si erano vissuti periodi simili dove si vedeva che c'era non dico tutti, non è una questione generalizzata a tutta la società ma ci sono delle sacche dove queste cose avvengono. Io li ho sentiti i commenti, bisogna vedere che cosa è successo, bisogna vedere cosa ha fatto, i se e i ma non vanno bene in questa situazione, è questo che si vuole rimarcare. Ognuno ha le sue responsabilità e deve farci fronte. Il Governo in questo momento, che piaccia o no, è preso su altre beghe, io non riesco, facciamo fatica tutti a comprendere, lo vediamo quotidianamente con tutto quello che sta succedendo. Tutto questo va comunque ad alimentare non questi squinternati che poi prendono in mano la pistola che non trovano nessuna giustificazione, ma il malessere che poi questi pensano di trovare e un minimo di sostegno che pensano di trovare. Questo personaggio qua che osa era? Le avete viste le dichiarazioni che ha fatto, quello che aveva pianificato, non è sicuramente un pazzo. Adesso, forse oggi mi hanno detto che comincia a pentirsi; grazie, ma questo l'ha fatto, questo l'ha inseguita alla Prati.

SINDACO - Altri interventi? Metto ai voti. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Tutti favorevoli.

Scusate solo un attimo, saluto i Consiglieri di Cardano.

Passiamo al punto 6 all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto precede;

Con voti n. 15 favorevoli, espressi in forma palese da n. 15 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

DI ACCOGLIERE LA MOZIONE presentata da Tiziano Marson, Consigliere comunale della Lista "Continuità Democratica per Casorate" così come in premesse integralmente riportata.

DI DICHIARARE, con n. 15 voti favorevoli espressi con separata votazione per alzata di mano resi da n. 15 consiglieri presenti e votanti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Giuseppina Piera Quadrio

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Anna Burzatta

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 09/08/2013 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 24/08/2013.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente deliberazione è stata dichiarata di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, DLgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Anna Burzatta

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 09/08/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Anna Burzatta
